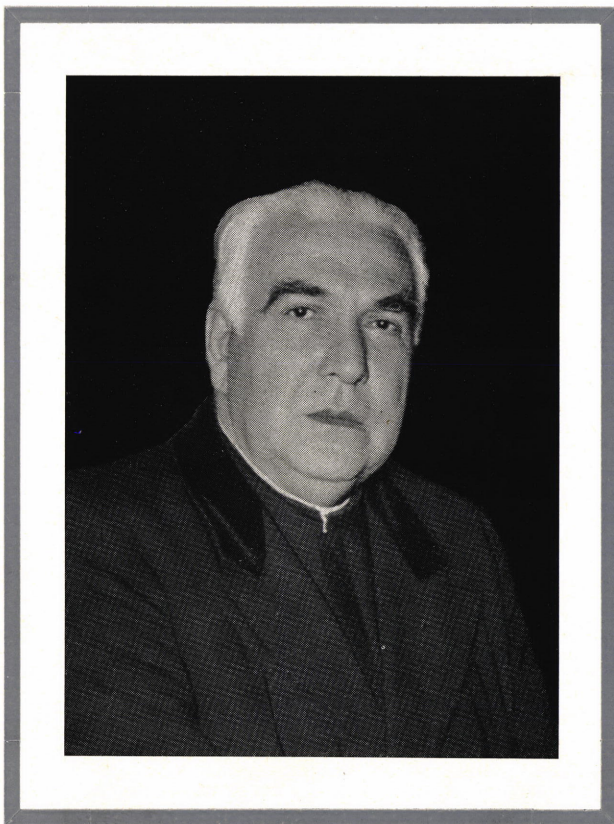


42

ISPETTORIA
SALESIANA
CAMPANO - CALABRA
Via D. Bosco 8
NAPOLI



M° DON ALESSANDRO DE BONIS

morto a Napoli-Vomero il 25 Gennaio 1965
a 76 anni di età, 50 di Sacerdozio, 60 di Professione Religiosa.

†

†

†

Carissimi Confratelli,

mercoledì 27 Gennaio, alle 19,15, la Televisione Italiana, prima di trasmettere la « Cantata a San Domenico Savio », annunciò che il suo Autore, il M° Don Alessandro De Bonis, Salesiano, era scomparso due giorni prima. L'annuncio destò una religiosa commozione, ma fu improvviso solo per pochi, perchè tutta la stampa e varie edizioni di Radio locali, subito dopo la morte, avvenuta alle 20,30 del 25, avevano già raccolto attorno alla Famiglia Salesiana di Napoli un largo compianto per la gravissima perdita. E la trasmissione dell'ultima opera, composta per il Decennale della Canonizzazione del Giovane Santo, contribuì a ricordare la grandezza ed il valore del Confratello scomparso.

Era nato a San Giovanni Rotondo (Foggia), il 22 Agosto 1888: il Maestro si compiaceva nel dire che i suoi anni si contavano su quelli dell'ingresso trionfale di Don Bosco nel cielo.

Suo padre era un modesto artigiano, ma doveva avere grande spirito di intraprendenza e spiccatissime doti musicali, se riuscì a metter su una banda e a dirigerla personalmente, sostituendo, all'occorrenza, qualsiasi strumento.

Trovò, poi, più semplice sfogare il suo genio, offrendo i suoi servizi come organista del paese e prendendo alla sua scuola il figlio Alessandro che era ancora molto piccolo e sua sorella.

Don De Bonis diceva che ricordava quando aveva iniziato a « far le aste » ma che gli inizi dei suoi studi di musica erano ancora più lontani e si perdevano completamente nella sua memoria. I suoi concittadini, però, hanno sentito narrare per lungo tempo di un fanciullo-prodigio che a sette anni accompagnava il canto della S. Messa suonando all'organo. Non arrivava alla tastiera, ma prima che i Ministri uscissero, tutti lo vedevano salire svelto in cantoria con due grossi messali sotto il braccio: servivano a renderlo più alto sullo scanno. L'ingegno di Alessandro colpì un insigne sa-

cerdote, Mons. Salvatore Novelli, che prese a dirigerlo e ad istruirlo e, a 15 anni, nel 1903, lo inviò a completare il ginnasio a Valsalice.

Il Maestro Don De Bonis fu il primo di una lunga schiera di Salesiani di San Giovanni Rotondo che non ha mai avuto alcuna opera nostra: i più anziani, però, ricordano gli incontri gioiosi e, soprattutto, l'entusiasmo per la Prima Messa di Don Alessandro, vera festa di tutto il paese.

I primi anni di vita Salesiana tornavano spesso al suo ricordo ed erano tutti punteggiati di nomi ed incontri che rievocava con insolita compiacenza: la veste chiericale ricevuta dal Catechista Generale Don Albera, la professione triennale e perpetua nelle mani di Don Rua, la bontà umile di Don Rua, che ad ogni incontro si ricorda di un inno da lui composto per la festa di San Michele e lo incoraggia a coltivare la musica... Ma, soprattutto, non riesce a dimenticare Foglizzo, in cui ha avuto la veste, ha emesso i primi voti ed è stato ordinato Sacerdote. Ed a Foglizzo, nell'Agosto scorso, nonostante la salute molto inferma, ha voluto tornare per celebrarvi la sua Messa d'Oro.

Il Maestro De Bonis appartiene alla storia della Congregazione e della Musica, ma sarà di edificazione per tutti conoscere come egli abbia conquistato questo onore. Compì i suoi studi come si usava dai poveri Salesiani di allora: al secondo anno di tirocinio, insegnando Italiano nella Scuola Tecnica e musica nelle Elementari, frequentando da Ferrara il Conservatorio di Bologna, conseguì, a 22 anni, il diploma di Organo. Fu poi Cappellano militare in zona di guerra dal '15 al '19; in cura d'anime a Zurigo, fra gli Italiani all'estero, dal '20 al '21; e, poi, a Napoli-Vomero, Consigliere Scolastico ed Insegnante regolare di Francese. Dal Vomero andava ogni settimana ad insegnare musica nell'incipiente Noviziato di Portici. Queste occupazioni non gli impedirono di prendere, negli stessi anni, presso il Conservatorio di Napoli, il diploma di Pianoforte ed il diploma di Composizione. Non ebbe però il tempo di frequentare alcun

Maestro e dovendo corredare la domanda ed il programma della firma di chi l'avesse preparato, profitto di un Confratello che, per aver conseguito il diploma di Insegnate Elementare, poteva far precedere il suo nome dalla qualifica di Maestro. Inutile dire che la preparazione del candidato entusiasmò la Commissione che si trovò di fronte ad un ingegno naturalmente superiore. Il M° Tebaldini lo abbracciò, nè alcuno pensò che tale eccellente preparazione avesse potuto avere un maestro.

Con quale intelligenza e quanto impegno abbia assolto il suo dovere di Consigliere Scolastico ed Insegnante, nonostante l'urgenza della sua vena e gli inviti alla produzione artistica, possono dirlo i suoi Exallievi.

I Salesiani che lo aiutavano per l'assistenza ricordano ancora il suo orologio sulla tastiera del pianoforte e la sua prontezza a stroncare qualsiasi studio personale come qualsiasi spiegazione ad Allievi, cinque minuti prima della campana, per trovarsi puntuale alle file dei giovani.

Infine, l'istituzione di una cattedra di Canto Gregoriano presso il Pontificio Seminario Teologico di Posillipo, diretto dai PP. Gesuiti e l'insegnamento di Musica Sacra e Canto Gregoriano presso il Conservatorio di Napoli ne determinarono l'attività esclusiva per la musica.

Se si eccettua un solo anno di permanenza a Palermo, ove iniziò la sua carriera di Insegnante presso il Conservatorio, a godere della sua attività fu essenzialmente Napoli: vi dimorò per oltre 40 anni.

Lasciando che altri si interessi, come è giusto, di lumeggiare più ampiamente la sua figura di Artista, gioverà, anzitutto, ricordare che il suo genio è stato interamente dedicato alla produzione sacra, pur rivelandosi formidabile in opere tecniche e profane.

Ordinato Sacerdote concepì il suo proposito e lo scrisse sull'immagine ricordo: « Repleatur os meum laude tua »: mai proposito fu più ampiamente, direi, più magnificamente mantenuto. Il suo labbro fu così pieno della lode di Dio da consentirgli di arricchire continuamente « il suo già ricco repertorio nel quale i competenti ravvisano forza creativa e padro-

nanza tecnica sorretta dal possesso di seri e nutriti studi » (Don Ceria: Annali: Vol. I, pag. 700).

Già molto noto in campo internazionale per opere vocali, strumentali e teoriche, si indusse a pubblicare l'« Analisi della forma delle Sonate per pianoforte di Beethoven », un'opera che risvegliò nel mondo della musica un problema sino allora trascurato. Gli studiosi di composizione trovarono in questo lavoro minuziosissimo, la guida più preziosa, il trattato più completo e più pratico per la conoscenza delle forme musicali.

Dal sig. Don Ricaldone ebbe invito a comporre il Magnificat per la Beatificazione di Don Bosco, che risultò « ampio e vario di temi, dagli spunti felicissimi, quali si addicevano alla sua bella vena nutrita di forti studi » (Don Ceria, MB, vol. XIX, pag. 196).

Lo stesso sig. Don Ricaldone gli chiese una Messa per le feste della Canonizzazione di Don Bosco ed anch'essa venne giudicata « degnissima dell'occasione », anzi dalla critica musicale fu presentata con questo lusinghiero giudizio: « E' questa una delle più interessanti e significative composizioni di musica sacra uscite alla luce in questi ultimi tempi. In essa emergono in sommo grado quei caratteri stilistici e quelle forme originali che abbiamo avuto occasione di mettere in rilievo esaminando altre composizioni dello stesso Autore.

Si può dire anzi che questa Messa rappresenta l'estrinsecazione totalitaria della forza creativa e della padronanza tecnica dell'Autore (...). Si tratta di un'opera che segna una reale impronta di originalità e di novità nel quadro della musica sacra moderna e che rivela intendimenti e concetti degni di considerazione e di ammirazione » (Don Ceria, MB., XIX, pag. 331).

Anche all'invito del sig. Don Ziggiotti rispose pronto con una Messa per la Canonizzazione di San Domenico Savio ed una per la Consacrazione del Tempio di San Giovanni Bosco in Roma. Ed era già preparato per contribuire alla glorificazione di Don Rua.

Per l'Anno Mariano compose una « Cantata alla Virgo Gloriosa », sperimentandosi in un campo lasciato deserto per tanti anni. La sua prova diede subito ai competenti il desiderio di altra opera dello stesso genere. Ed il suo amore a San Domenico Savio gli dettò una epopea corale, trattata con mano esperta e con dovizia di effetti, in una vasta gamma di intensità fonica ed espressiva.

A confermare questo giudizio varrà ripetere quanto gli scrisse l'illustre M^o Pietro Argento che il 16 maggio u. s. ne diresse la 1^a esecuzione con l'Orchestra ed il Coro della RAI-TV di Napoli: « Sapevo, ma solo per sentito dire, della sua sensibilità e del suo valore. L'averlo sperimentato di persona, glielo assicuro, è stata per me una bella emozione ».

In questa lettera non si vuol dir più nulla nè della sensibilità della sua arte, nè della vastità del suo repertorio (e molto ancora, è da ricercare con mano esperta ed attenta tra le sue carte: questo incarico è stato accettato con filiale devozione dal M^o D. Vitone, profondamente legato all'indimenticabile Maestro che lo accolse all'età di 15 anni per iniziarlo ai segreti della composizione musicale). Piace però aggiungere che la musica di De Bonis è non solo sacra, ma di una religiosità penetrante: aiuta davvero a pregare. Chi la sente, si scopre, poi, a ripetere le stesse invocazioni, nel silenzio della propria preghiera.

Nonostante questa prodigiosa produzione, una sicura coscienza di artista ed un alone di gloria da cui appariva circonfuso agli occhi di tutti, fu umile organista, pronto per tutti i servizi parrocchiali, disposto a preparare e ad accompagnare all'organo anche chi non sapesse affatto di musica... E questo per moltissimi anni, fino a che non gli fu estremamente penoso salire sino all'ultimo gradino che lo portava in cantoria.

E' qui da spiegare quel senso di soggezione che pareva imporre ad alcuni o al primo incontro. Il Maestro era dotato di squisita sensibilità: riconosceva subito qualsiasi tratto veramente gentile e sinceramente cor-

diale, ma si difendeva, per proposito preso, io credo, sin dai suoi primi successi giovanili, dagli elogi inopportuni ed indiscreti, con cui tutti, anche i più duri incompetenti, usavano aprire il « dialogo » con lui.

Moltissimi Confratelli però godevano della sua amicizia, moltissimi anzi si riputavano suoi intimi, perchè, in verità, era facile a consentire l'amicizia, un'amicizia che serviva soprattutto ad incoraggiare ad onorare la Congregazione mettendo a frutto i talenti che si erano ricevuti. Specialmente coloro che avevano talenti musicali potevano essere sicuri di trovare nel Maestro insegnamenti preziosi e fraterna intimità. Tra questi intimi c'è chi ricorda che, ammalato in clinica, ricevette ogni giorno la visita del Maestro, sempre alla stessa ora, per la recita del S. Rosario. Con gli estranei era ancora più riservato. Una riserva, però, che non esisteva con gli Exallievi e cadeva immediatamente di fronte ad un comune vincolo di cultura, perchè Don De Bonis era sommamente rispettoso del valore altrui. E tutti, anche i meno disposti al sentimento religioso, rimanevano colpiti, oltre che dalla certezza del suo valore, dalla evidenza di un sacerdozio sempre presente a se stesso, sempre gelosamente custodito, mai esposto ad alcuna di quelle galanterie che potevano sembrare richieste dalla necessità di contatti con l'alta società musicale.

Era religiosamente distaccato anche da tutte le forme di elogio che la società usa con le persone di valore: bastava vedere come erano ammoniticchiati, nella camera sua, i doni che amici ed Exallievi non mancavano di portargli nelle consuete feste, e le riviste nazionali ed estere che gli erano state inviate perchè vi leggesse recensioni delle sue opere o profili della sua arte...

La sua malattia, come i suoi funerali, sono stati una dimostrazione chiara dell'affetto e dell'ammirazione da cui era circondato. Mi è doveroso ringraziare il sig. Don Ziggjotti che, informato della gravità delle sue condizioni, ha voluto partecipare alla nostra pena con tutto il Rev.mo Capitolo

Superiore ed ha invitato le Comunità alla preghiera. Un particolare senso di riconoscenza è dovuto ai Confratelli del Vomero che hanno assistito il caro Infermo con filiale pietà, diretti dal valente e chiarissimo Dott. Alfonso Siani.

Ai funerali ha partecipato grande stuolo di Confratelli, Exallievi, Sacerdoti secolari e religiosi, numerosi Maestri del Conservatorio di Musica, che ha sospeso le lezioni in segno di lutto. Grande è stata l'emozione dei presenti quando la Schola Cantorum dei Teologi di Castellammare ha eseguito due pezzi polifonici del Maestro.

E per una circostanza che dagli estranei può essere definita « strana » ma che noi possiamo riconoscere come voluta dal Signore, per un gesto paterno della Sua « elegante Provvidenza », il funerale è stato, poi, completato nella serata, come del resto Egli aveva preannunciato, con la trasmissione della « Cantata a San Domenico Savio ». Amava con speciale devozione l'Angelico Giovane e diceva di Lui: « E' bravo, è servizievole, è come uno di quei fanciulli, primi della classe, sempre pronti, con gli occhi al Maestro, con il dito in alto per fare, per volere quello che il Maestro vuole ».

San Domenico Savio ha preferito averlo vicino a Sè, durante questo trionfo di entrambi, per dirgli di persona, in Paradiso, che la sua « Cantata » Gli è piaciuta...

Il sig. Don Ricceri scrive: « La coincidenza da una parte è triste, ma è pure tanto ricca di significato. Don De Bonis chiude la sua Salesiana giornata ancora con la musica, conclude la sua quotidiana fatica che ha dato lustro e ricchezza spirituale alla Congregazione e non solo ad essa, con la « Cantata a San Domenico Savio », espressione di purezza, di gioia cristallina, di grazia, di quegli ideali, insomma, a cui Don De Bonis consacrò la sua arte, la sua vita ».

Questa coincidenza che, pur nella sua tristezza, ha tanto contribuito ad onorare la memoria del carissimo nostro Confratello, rende ancora più

grande la nostra riconoscenza verso la Direzione Generale della RAI-TV Italiana. Anche da questa lettera si vuole esprimere il ringraziamento sentito di tutta la Famiglia Salesiana, profondamente grata per la eccezionale e generosa collaborazione offertaci, sia con la esecuzione che con la trasmissione della « Cantata a S. Domenico Savio », ultima opera dell'indimenticabile M^o De Bonis.

La sua salma usciva dalla Chiesa quando i Teologi ripetevano le note toccantissime di una sua lode alla Madonna: « E quando, giunta l'ora di Dio, nel limitare del viver mio, l'estreme voci proferirò... ». Possa la Vergine Ausiliatrice, per l'intercessione dei Santi che egli ha glorificato con la sua impareggiabile arte e per i copiosi suffragi di quanti lo hanno amato ed ammirato, concedergli al più presto il godimento delle supreme melodie del Cielo, nel regno della letizia e dell'Armonia infinita.

Pregate anche per questa Ispettoria e per chi si professa in C. J.

Napoli, 11 Febbraio 1965

SAC. ANTONIO MARRONE
ISPETTORE

ELENCO DELLE OPERE DEL M° DON ALESSANDRO DE BONIS

- Op. 1 - Salve Sancta Parens - a 3 voci miste CTB
- » 2 - Missa Brevis in honorem S. Joseph - a 2 voci simili con accompagnamento
- » 3 - Le tre ore di agonia di N. S. - a 3 voci miste CTB con accompagnamento (testo italiano)
- » 4 - Sacerdos et Pontifex - a 3 voci miste CTB con accompagnamento
- » 5 - Domine non sum dignus - a 2 voci simili con accompagnamento
- » 6 - Cantantibus organis - a 3 voci miste con accompagnamento
- » 7 - Le campane - scherzo (fughetta) a 2 voci simili con accompagnamento
- » 8 - Primavera gentil - a 3 voci bianche SSC o virili TTB
- » 9 - Repertorium vocale: I) *Asperges me, Vidi aquam* - a 2 voci pari con accompagnamento
- » 10 - Tota pulchra - a 3 voci miste CTB con accompagnamento
- » 11 - Repertorium vocale: II) *Proprium de tempore* - ventidue mottetti a 2 voci pari con accompagnamento per tutto il ciclo dell'anno liturgico
- » 12 - Sonata in Re per Organo - in tre tempi: *Allegro risoluto, Adagio, Vivo*
- » 13 - Ave Maria - a 3 voci miste SCB con accompagnamento
- » 14 - Tre Pezzi per Armonio od Organo: 1) *Preludio su Ave verum* - 2) *Pregbiera della sera* - 3) *Finale*
- » 15 - Vergine che regni in cielo - a 4 voci virili TTBB
- » 16 - Suite vocale in tre tempi - a 4 voci miste SCTB: 1) *Deh, come pur lagnarvi* - 2) *Lamento (vocalizzo)* - 3) *Abi! scellerata*
- » 17 - Due Canzoncine natalizie - a 2 voci pari con accompagnamento: 1) *Natale missionario* - 2) *Ninna nanna*
- » 18 - Magnificat solenne - per soli, coro misto SCTB ed organo
- » 19 - Invocazione - per organo
- » 20 - Oremus pro Pontifice - a 4 voci virili TTBB
- » 21 - Le tre ore di agonia di N. S. - otto canti a 2 voci pari con accompagnamento (testo italiano)
- » 22 - Repertorium vocale: III) *Commune Sanctorum* - sei mottetti a 2 voci pari con accompagnamento

- Op. 23 - Missa Solemnis - *in onore di San Giovanni Bosco per coro a 4 voci miste SCTB ed organo*
- » 24 - Ecce Sacerdos Magnus - *a 3 voci miste CTB con accompagnamento*
 - » 25 - Proprium Missae B. Mariae Virginis sub titulo « Auxilium Christianorum » - *a 3 voci miste CTB con accompagnamento*
 - » 26 - Missa Tertia Festiva - *a 3 voci miste CTB con accompagnamento*
 - » 27 - Tre Canti in onore di Cristo Re: 1) Te saeculorum principem - *a 2 voci pari con accompagnamento* - 2) Exaltate Regem regum - *a 3 voci virili TTB* - 3) Ecce advenit Dominator - *a 2 voci pari con accompagnamento*
 - » 28 - 1) Sei nostro Re! - *inno popolare a 1 o 2 voci pari con accompagnamento*
2) Rallegrisi ogn'alma e giubili - *canzoncina a 2 voci pari con accompagnamento*
 - » 29 - Benedicta es tu - *a 4 voci miste SCTB ed organo*
 - » 30 - Pastorale all'antica - *sopra « Tu scendi dalle stelle » per organo*
 - » 31 - Suite vocale N. 2: La Gita - *a 3 voci pari in tre tempi: Sul mare (Barcarola) - 2) Al Santuario (Pregbiera) - 3) Sul prato (Canzonetta)*
 - » 32 - Canto dei pastori - *pastorale per armonio*
 - » 33 - A Betlemme! - *pastorale per armonio*
 - » 34 - 1) Quicumque sanus - *inno a S. Giuseppe ad 1 o 2 voci con accompagnamento*
2) Sull'ali del canto - *canzoncina a S. Giuseppe ad 1 o 2 voci con accompagnamento*
 - » 35 - Amo Christum - *in onore di Sant'Agnese a 3 voci bianche ed organo*
 - » 36 - Dies sanctificatus - *mottetto natalizio a 2 voci miste CB con accompagnamento*
 - » 37 - Dieci mottetti Eucaristici - *a 3 voci pari: O esca viatorum, Adoro te o panis coelice, O sacrum convivium, O quam suavis, Panis angelicus, Venite populi. Quemadmodum desiderat cervus, Bone pastor, O salutaris hostia, Laudes ac gratiae sint*
 - » 38 - Panis angelicus - *a 2 voci pari con accompagnamento*
 - » 39 - Domine Dominus noster - *a 2 voci pari con accompagnamento*
 - » 40 - De quacumque tribulatione - *a 2 voci pari con accompagnamento*
 - » 41 - All'Immacolata - *canzoncina a 2 voci pari con accompagnamento*
 - » 42 - Tantum ergo solenne - *a 4 voci miste SCTB ed organo*
 - » 43 - 1) Venite filii - *a 3 voci virili; 2) Beata es - a 4 voci virili; 3) Tantum ergo - a 4 voci virili*
 - » 44 - Quae est ista - *a 2 voci pari con accompagnamento*
 - » 45 - Lasso che desiando - *canto madrigalesco a 3 voci miste CTB*
 - » 46 - Cantantibus organis - *a 2 voci pari con accompagnamento*
 - » 47 - Quid retribuam - *a 2 voci pari con accompagnamento*
 - » 48 - Justus ut palma - *a 2 voci pari con accompagnamento*
 - » 49 - Rosa vernans - *a 2 voci pari con accompagnamento*
 - » 50 - Armonie religiose - *ottanta pezzi facili per armonio od organo nei toni più usuali (2ª edizione):*
Fascicolo primo: *Toni da Do a Fa*
Fascicolo secondo: *Toni da Fa-diesis a Si*

- Op. 51 - O Jesu Salvator mundi - a 2 voci pari con accompagnamento
- » 52 - Gustate et videte - a 2 voci pari con accompagnamento
 - » 53 - Repleatur os meum - a 2 voci pari con accompagnamento
 - » 54 - Media vita - a 3 voci pari con accompagnamento
 - » 55 - Pone Domine - a 2 voci pari con accompagnamento
 - » 56 - Benedic anima mea - a 2 voci pari con accompagnamento
 - » 57 - Gaude Maria Virgo - a 2 voci pari con accompagnamento
 - » 58 - Nove Mottetti Mariani - a 3 voci pari: Rosa vernans, Maria Mater gratiae, Virgo Parens Christi, Quae est ista, Ornatam monilibus, Alma Redemptoris Mater, Ave Regina coelorum, Regina coeli, Salve Regina
 - » 59 - Illumina faciem tuam - a 2 voci pari con accompagnamento
 - » 60 - Pueri concinite - mottetto natalizio a 2 voci pari con accompagnamento
 - » 61 - Pagine d'Album per Armonio od Organo - Fascicolo 1^o: 1) Preghiera - 2) Visione - 3) Entrata - 4) Intermezzo - 5) Momento Musicale - 6) Larghetto - 7) Fantasia - 8) Scherzo - 9) Elevazione - 10) Pastorale
 - » 62 - Tantum ergo - a 3 voci pari
 - » 63 - Respice in me - a 3 voci pari
 - » 64 - 1) O Sacrum Convivium - 2) Crudelis Herodes, Deum - 3) Magnificat - 4) Ecce Sacerdos Magnus - a 2 voci pari con accompagnamento
 - » 65 - Ecce Maria - a 3 voci pari
 - » 66 - Justorum animae - a 3 voci pari
 - » 67 - Est secretum - a 3 voci pari
 - » 68 - Jubilate Deo - a 3 voci pari
 - » 69 - a) Psallite Domino - b) Qui manducat - c) Ave Regina - d) Dignare me - e) Oremus pro Pontifice - a 3 voci pari
 - » 70 - Justus germinabit - a 3 voci pari
 - » 71 - Confitebor tibi, Domine - a 3 voci pari
 - » 72 - O Maria hortus clausus - a 3 voci pari
 - » 73 - Ego sum pauper - a 3 voci pari
 - » 74 - Angele Dei - a 3 voci pari
 - » 75 - Ecce Sacerdos Magnus - a 3 voci miste CTB con accompagnamento
 - » 76 - 1) Dies sanctificatus - a 3 voci pari - 2) Quis ascendet - a 3 voci miste CTB con accompagnamento
 - » 77 - Quae est ista - a 4 voci virili
 - » 78 - Virgo gloriosa - cantata in onore dell'Assunta per soli e cori a 3 voci pari con accompagnamento
 - » 79 - Sicut cedrus - a 3 voci miste CTB con accompagnamento
 - » 80 - Pagine d'Album per Armonio od Organo - Fascicolo 2^o: 1) Improvvisazione - 2) Contemplazione - 3) Ripieno - 4) Preludiando - 5) Per l'Elevazione - 6) Offertorio - 7) Marcia Processionale - 8) Pastorale - 9) Cantabile - 10) Solitudo - 11) Gaudium - 12) Laetitia

- Op. 81 - Jesu Rex admirabilis - a 3 voci miste CTB con accompagnamento
 » 82 - Lux optata claruit - canzoncina natalizia a 3 voci miste CTB con accompagnamento
 » 83 - O beati viri - mottetto per qualunque Santo a 3 voci miste CTB con accompagnamento
 » 84 - Messa quinta « Tu es Petrus » - a 3 voci miste CTB con accompagnamento
 » 85 - Pagine d'Album per Armonio od Organo - Fascicolo 3°: 1) Pastorale - 2) Juxta crucem - 3) Adagio - 4) Alleluja - 5) Per l'Elevazione - 6) Mattutino - 7) Jam hiems transiit (antifona) - 8) Ad Completorium - 9) Finale breve
 » 86 - Pagine d'Album per Armonio od Organo - Fascicolo 4°: 1) Intermezzo - 2) Elevazione - 3) Elegia - 4) Offertorio - 5) Entrata - 6) Coro finale - 7) Veni de Libano - 8) Intermezzo - 9) Epitalamio - 10) Amen
 » 87 - San Pietro in Vincoli - cantata a 4 voci virili TTBB
 » 88 - Messa Sesta - a 4 voci miste ed organo per la Canonizzazione di S. Domenico Savio
 » 89 - Dodici pezzi - per armonio od organo con pedale ad libitum
 » 90 - Missa Quarta - a 4 voci miste ed organo per il giubileo d'oro sacerdotale di D. Pietro Ricaldone
 » 91 - Oremus pro Antistite nostro - a 4 voci miste CTTB
 » 92 - Messa Settima a 4 voci miste ed organo per la consacrazione del Tempio di S. Giovanni Bosco in Roma a Cinecittà
 » 93 - Messa Ottava - a 3 voci virili ed organo in onore di S. Teresa del Bambino Gesù.

CANTATA A S. DOMENICO SAVIO per Solo, Coro ed Orchestra

OPERE TEORICHE

Prima edizione italiana in notazione moderna dei « Celebri Solfeggi a Canto e Alto » di A. Bertalotti (1655-1747) con l'aggiunta di doppio testo latino e italiano, e di esercizi per l'impianto e la formazione di Scholae cantorum

Forme Musicali Gregoriane: Kyriale - Contiene l'analisi musicale completa del Kyriale Vaticano

Il Canto Gregoriano e la Forma Musicale Moderna - Uno studio che faciliterà la più ampia comprensione dello spirito dell'arte e dell'artista gregoriano da parte del musicista moderno

Preghiamo cantando: Melodie Gregoriane armonizzate. (2 volumi)

I - Per la Messa e per il Vesprio

II - Proprio delle Messe e delle Feste Principali

L'improvvisazione all'Organo - Studio estratto dalla Rivista « Santa Cecilia »

Corso di Analisi per lo studio delle forme musicali:

Parte prima: Periodo musicale - Forma di canzone - Album per la gioventù di Schumann - Notturmi di Chopin

Parte Seconda: Rondò - Sonata - Le sonate per Pianoforte di Beethoven

Parte Terza: I Quartetti per arco di Beethoven

L'ultima fotografia del M^o DE BONIS.
Nell'Auditorium della RAI, a Napoli,
il 16 Maggio 1964: il M^o PIETRO
ARGENTO, dopo la 1^a esecuzione
della «Cantata a San Domenico Savio»
si congratula con l'Autore.



Laudemus viros gloriosos
in peritia sua
requirentes modos musicos

(Eccli. 44: 1,5)